



Marine Corps: l'intelligenza artificiale entra nel cuore del comando e controllo

Pubblicato il 07/10/2025

Il Corpo dei Marines statunitensi ha pubblicato il **MARADMIN 424/25**, che segna l'avvio ufficiale dell'integrazione del **Maven Smart System (MSS)** in tutta la Forza. Il documento segue la firma di un contratto enterprise con **Palantir Technologies**, che garantisce accesso illimitato al sistema attraverso la rete classificata **SIPRnet (Impact Level-6)**, la più sicura dell'ambiente militare americano.

Il **Comandante del Corpo dei Marines, Generale Eric M. Smith**, ha voluto sottolineare la portata del cambiamento durante la sua visita al Marine Corps Tactical Systems Support Activity (MCTSSA) di Camp Pendleton, dove il **Project Dynamis** coordina sperimentazione e collaudi del sistema.

Il Maven Smart System è una piattaforma di **comando e controllo basata su intelligenza artificiale**, progettata per unificare sensori, flussi di dati e capacità di fuoco in tempo reale. Il sistema rappresenta il cardine tecnologico del concetto **CJADC2 (Combined Joint All-Domain Command and Control)**, l'architettura digitale con cui il Pentagono punta a collegare forze terrestri, aeree, navali e spaziali in un'unica rete operativa.

Project Dynamis: accelerare l'adozione di Maven

La direttiva prevede che l'accesso a MSS sia esteso a **Headquarters Marine Corps, Marine Forces Pacific, Marine Forces Command, Marine Special Operations Command** e a tutte le unità subordinate. Le **Marine Forces Reserve** verranno integrate in una fase successiva.

Il **Project Dynamis Cross-Functional Team** coordinerà il dispiegamento della piattaforma ai vari livelli operativi, garantendo compatibilità con i sistemi MAGTF (Marine Air-Ground Task Force) e con l'ecosistema joint. L'obiettivo è fornire ai comandi di teatro una capacità **Battle Management Command and Control (BMC2)** basata su dati fusi, geolocalizzati e aggiornati in tempo reale.



Marine Corps: l'intelligenza artificiale entra nel cuore del comando e controllo

All'interno della piattaforma, strumenti come **Foundry, Gaia, Target Workbench, Maverick e LogX** permettono la visualizzazione geospaziale e la pianificazione collaborativa di missioni, integrando dati provenienti da sensori terrestri, navali e aerei.

Le prime valutazioni operative — condotte dai tre Marine Expeditionary Forces (MEF I, II e III) — si concluderanno entro la fine dell'anno fiscale 2025. I risultati guideranno la definizione di best practices e modelli di interoperabilità con i comandi unificati americani **INDOPACOM**, **CENTCOM** ed **EUCOM**, che già adottano il sistema Maven.

Implicazioni per la NATO e riflessi per l'Europa

L'adozione su larga scala del Maven Smart System da parte del Corpo dei Marines conferma la **centralità dell'intelligenza artificiale** nella guerra multidominio. MSS funge da catalizzatore per l'integrazione CJADC2, la stessa logica alla base della trasformazione digitale della **NATO** e dei progetti europei di **Federated Mission Networking** e **Multidomain Operations**.

Nel contesto transatlantico, il sistema di Palantir rappresenta un banco di prova per l'interoperabilità fra le architetture di comando statunitensi e gli alleati europei, che stanno a loro volta sviluppando soluzioni simili — dall'infrastruttura cloud del programma **EUROSIM** alle piattaforme di **AI situational awareness** adottate in Germania e nel Regno Unito.

Per l'Italia, l'evoluzione del programma Maven è un segnale chiaro: la trasformazione digitale del dominio operativo non è più un'opzione tecnologica, ma una **necessità strategica**. La capacità di fondere in tempo reale informazioni provenienti da sensori, droni, sistemi radar e piattaforme terrestri sarà decisiva per mantenere il vantaggio decisionale e tattico in uno scenario globale sempre più connesso.

Link notizia: <https://www.marines.mil/News/Messages/Messages-Display/Article/4299351/announcement-of-maven-smart-system-licensing-for-marine-corps/>